

Atti dell'incontro-dibattito tenutosi all'IIS Baronio di Sora il 21/05/2024 "Progettare e costruire il Proprio Futuro" nell'ambito del Progetto OrientaMenti, le classi del triennio hanno incontrato gli esperti del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati per un confronto con le realtà di conoscenza territoriali e lavorative.

A cura del Prof. Danilo Di Litta



Relatori : Consigliere : Dr. Michele Di Prizito

Esperto : Dr. Luigi Pellegrini

Organizzatore e presentatore dell'evento: Prof. Emilio D'Agostini

Interventi sulle domande inerenti le tematiche della progettazione e per i futuri impieghi possibili

Docente : Prof. Danilo Di Litta

Allievi: Mattia Di Minno 5^M CAT

Chiara D'Ambrosio 5^M CAT

Alessia Baldassarra 5^M CAT

Lorenzo Lucchetti 5^M CAT

Davide Tuzi 3^M CAT

Il dibattito si è aperto con la presentazione dei relatori che hanno espresso le motivazioni valide per cui la scuola di geometra possa offrire molte opportunità di carriera sempre più tese ad acquisire solide basi nel settore dell'edilizia, dell'ingegneria civile, dell'architettura e della topografia, sia in ambito pubblico che privato.

La domanda di mercato negli ultimi anni ha visto una sempre maggiore richiesta in molteplici settori nei progetti di costruzione, nella pianificazione urbana e non ultima la gestione delle risorse naturali e la cartografia.

Resta il fatto che le richieste d'impiego presso gli studi professionali sono aumentate anche per la spinta dei bonus edilizi, con gli incentivi per l'efficienza energetica e l'opzione sulla cessione o per lo sconto sulle detrazioni fiscali in atto sin dal 2020, nella buona o nella cattiva sorte, non sono passibili quindi in questa sede alle critiche. Sarà il tempo a giudicare chi ha lavorato con coscienza, adottando quei criteri architettonici che spesso mancano anche per il più semplice dei manufatti che si possano realizzare.

Le varie competenze dei geometri per ragioni ovvie hanno dovuto adeguarsi alle tecnologie degli strumenti di misurazione avanzate, alle cartografie digitali, e alla progettazione assistita da computer con cui ogni giorno i tecnici si relazionano. Per questo è importante saper scegliere già

da ora come studenti su quale settore specializzarsi o diventare esperto almeno di una di queste competenze ed è fondamentale ai fini lavorativi e per dare un contributo valido alla società nel vedere il proprio progetto diventare realtà anche se si trattasse solo di una collaborazione per assistere alla nascita di una infrastruttura come un edificio o una rete stradale che attraversa ponti e viadotti e con una sistemazione idrica adeguata.

Ne consegue una stabilità professionale che si protrae nel tempo garantendo una certa sicurezza professionale che non è poco.

Lavorare nel campo tecnico può essere motivo di espressione creativa, sviluppando soluzioni innovative a cui altri progettisti magari non avevano dato peso, ma che funzionano dal punto di vista distributivo-progettuale inventando nuovi spazi fruibili dalle persone. Il prof. Di Litta ricorda una citazione che lo aveva colpito, impressa in una cornice dello studio di Bruno Zevi, contattato per una collaborazione ad un concorso internazionale (svolta con un'equipe di 5 architetti romani) in cui doveva fare da referente per la presentazione di un progetto a Madrid *"l'architettura è un sistema di gente, non un sistema di cose"*. Anni dopo il prof. Di Litta scoprì che non era una interpretazione di Zevi sull'architettura, ma faceva parte di un'appendice bibliografica di un suo libro famoso in cui veniva citato un architetto Ernő Goldfinger che parlava della specificità architettonica sotto gli aspetti della percezione visiva.

Le prospettive di autonomia e libertà per un geometra moderno non sono utopie, ma vengono avallate da una società in continuo cambiamento, in cui il libero professionista ha buone possibilità di fare carriera nell'ottica di guadagni soddisfacenti.

La carriera da geometra può essere riassunta in alcuni punti fatti di vantaggi e opportunità che si potrebbero trovare intraprendendo questa professione.

- **Competenze variegata**
- **Versatilità**
- **Alta richiesta**
- **Crescita professionale**
- **Lavoro incisivo**
- **Opportunità imprenditoriali**
- **Apprendimento continuo**

Alla fine della dissertazione degli esperti del Consiglio Nazionale dei Geometri ci sono stati molti allievi interessati a queste argomentazioni che hanno posto delle domande loro molto pertinenti, soprattutto per scongiurare alcuni dubbi sul loro futuro lavorativo post diploma. L'allievo del quinto anno geometri indirizzo CAT Mattia Di Minno ha espresso la volontà di chiedere ad entrambi gli esperti quale fossero le motivazioni che li spinsero da neo diplomati

ad intraprendere l'attività di geometra e quali fossero i segreti per intraprendere una carriera dignitosa.

La risposta non ha avuto esitazioni : l'ambizione per entrare subito nel mondo lavorativo, attraverso la determinazione e la caparbia in qualche caso.

L'allieva Chiara D'ambrosio del quinto anno geometri indirizzo CAT ha chiesto quali fossero le sue prospettive lavorative una volta diventata interior designer, per poter coltivare la propria passione quale percorso di studi consigliassero.

Premesso che non esiste una scuola pubblica che abiliti alla professione di design, neanche frequentando l'accademia di belle arti. C'è da dire che non esiste alternativa se non in ambiti privati vedi Istituto Europeo di Design oppure Dams. Purtroppo anche le lauree triennali non abilitano alla professione di designer, poiché non esiste un ordine professionale.

Lorenzo Lucchetti allievo del quinto anno geometri indirizzo CAT ha chiesto quali fossero le limitazioni progettuali di un geometra rispetto ad un ingegnere o ad un architetto.

La risposta degli esperti è stata che entrambi le figure professionali sono indispensabili, poiché la praticità di un buon geometra spesso compensa le complicazioni, fatte spesso con voli pindarici dettati magari da un Architetto decostruttivista, per la realizzazione di un collegamento verticale come può essere la progettazione di una scala che inizialmente sembrava impossibile da realizzare.

Alessia Baldassarra alunna del quinto anno geometri indirizzo CAT ha chiesto semplicemente quale fosse il mercato in tendenza più redditizio.

La risposta non ha avuto esitazione, il mercato immobiliare. Per quanto si stiano svendendo le case, sperando in tempi migliori, le agenzie immobiliari hanno bisogno di personale preparato e competente come nessun'altra figura professionale adatta come quella del geometra.

Davide Tuzi allievo del terzo anno geometri indirizzo CAT ha chiesto il perché avessero invogliato loro a fare il tirocinio presso gli studi professionali. Le difficoltà che si incontrano esercitando la professione di geometra e i guadagni.

E' importante il tirocinio all'inizio del triennio per conoscere anticipatamente cosa si andrà a fare dopo una volta diplomati e abilitati alla professione.

Le difficoltà sono le stesse che gravitano in altri settori anche non prettamente legati al mondo dell'edilizia e i guadagni non sono così costanti come nelle occupazioni di un ufficio pubblico, però i proventi sono sicuramente più redditizi e magari più diluiti nel tempo.

Il Prof. Di Litta ha chiesto infine agli esperti del collegio dei geometri quali fossero le occupazioni di ufficio nel momento in cui non si fosse tagliati espressamente per la professione libera. Inoltre quali mansioni si potessero svolgere in un catasto, vista la digitalizzazione cartografica del territorio, e la sempre più autonomia digitale che permette di risolvere in uno studio tecnico pratiche che una volta finivano in file interminabili nei vari uffici territoriali.

La risposta è stata quello che si aspettava. Genio Civile, Catasto, Agenzia Entrate, Arpa, Vigili del fuoco ecc. Il Prof. Di Litta ha aggiunto l'ISTAT, memore di un'esperienza vissuta da uno zio geometra impiegato quadro negli uffici romani, e il ricordo ancora più vivo dell'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio che raccontò nel centenario del Baronio la sua prima esperienza da geometra in campo topografico nel censire i territori di Alvito per un bando di concorso.

Il Prof. ringrazia a nome di tutti i professori dell'IIS Baronio per la bella esperienza vissuta per tre ore passate in sintonia con tutti i presenti in aula CAD i relatori del convegno nelle vesti dei due Consiglieri del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e precisamente il Dr. Michele Di Prizito e il Dr. Sandro Pellegrini che hanno chiarito agli alunni ancora non del tutto sicuri sulla strada da intraprendere nel post diploma degli aspetti rassicuranti sulla professione di geometra, le regole deontologiche per una corretta professionalità e i crediti formativi necessari per rimanere all'interno dell'albo. La promessa dei consiglieri è stata espressa con la volontà di voler ritornare all'inizio dell'anno scolastico perché "repetita juvant", affinché le cose ripetute giovino ad avere una veduta più chiara sul proprio futuro.

